

Lotta all'evasione tariffaria - Amt, bilancio di un mese di lotta dura all'evasione

Più di 18.000 passeggeri controllati, 1.126 sanzioni emesse, 6% la percentuale media di evasione misurata, 12 le zone e le linee sotto la lente dei verificatori Amt: è questo il frutto della campagna di lotta all'evasione intensiva realizzata nel mese di maggio

Oltre alla quotidiana attività di controllo dei passeggeri, a maggio Amt ha pianificato diverse maxiverifiche che hanno dato luogo a 10 azioni mirate (alto numero di verificatori, su una determinata linea, in una certa fascia oraria) e 3 intensive (alto numero di verificatori a controllo di una fermata su cui transitano più linee, in una determinata fascia oraria oppure su determinati impianti) che hanno interessato centro, Valbisagno, ponente e levante cittadino, impianti speciali.

“L'intensificazione della lotta all'evasione è uno dei temi che come amministrazione abbiamo voluto fortemente ribadire insieme ad Amt, considerandolo uno degli impegni prioritari dell'azienda, richiamati anche nei diversi accordi siglati con le parti sociali – commenta Anna Dagnino Assessore alla Mobilità del Comune di Genova - non pagare il costo di un servizio non solo è scorretto ma significa minarne nelle fondamenta l'equilibrio e la sua stessa sopravvivenza, oltre ad essere motivo di disparità tra i cittadini.

Quello di Amt è un servizio essenziale per la città, che va tutelato, guardo con soddisfazione a questo grande impegno e impiego di risorse per arginare il fenomeno dell'evasione che ha pesanti ricadute economiche”.

Questi i numeri di sintesi dell'attività svolta a maggio:

- 9 maggio: azione mirata sulla linea 32, dalle 6.30 alle 21.30, 1.100 passeggeri controllati, 67 sanzioni emesse, 6.09% percentuale di evasione misurata;
- 13 maggio: azione mirata linea 35, dalle 7.30 alle 20.30, 1.365 passeggeri controllati, 95 sanzioni, 6.96% percentuale di evasione misurata;
- 14 maggio: azione mirata ai terminali/capolinea linee bus, dalle 6.30 alle 00.30, 5.764 passeggeri controllati, 408 sanzioni, 7.08% percentuale di evasione misurata;

- 15 maggio: azione mirata alle prime partenze delle linee del levante, dalle 4.30 alle 8.00, 306 passeggeri controllati, 27 sanzioni, 8.82% percentuale di evasione misurata;

- 16 maggio: azione intensiva in corso Buenos Ayres, fermata altezza Corte Lambruschini in entrambi i sensi di marcia, dalle 7.00 alle 12.00, 1.728 passeggeri controllati, 138 sanzioni, 7.99% percentuale di evasione misurata;

- 17 maggio: azione mirata alle prime partenze delle linee del ponente, dalle 4.40 alle 8.00, 271 passeggeri controllati, 36 sanzioni emesse, 13.28% percentuale di evasione misurata;

- 22 maggio: azione intensiva su funicolari e ascensori, dalle 7.20 alle 18.30, 1.000 passeggeri controllati, 39 sanzioni emesse, 3.9% percentuale di evasione misurata;

- 23 maggio: azione mirata sulla linea 42, dalle 7.30 alle 12.30, 300 passeggeri controllati, 3 sanzioni emesse, 1% percentuale di evasione misurata;

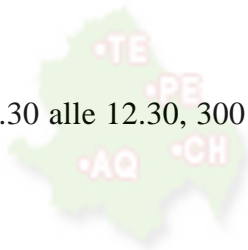
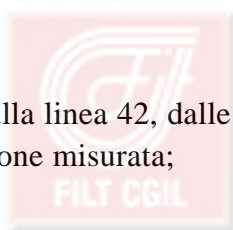
- 24 maggio: azione mirata sulla linea 13, dalle 23.30 alle 2.30, 130 passeggeri controllati, 25 sanzioni emesse, 19,23% percentuale di evasione misurata;

- 29 maggio: azione intensiva su funicolari e ascensori, dalle 7.00 alle 8.00 e dalle 13.00 alle 14.30, 1.130 passeggeri controllati, 35 sanzioni emesse, 3.1% percentuale di evasione misurata;

- 30 maggio: azione mirata in Valbisagno e via Emilia, dalle 6.30 alle 12.30, 1.200 passeggeri controllati, 32 sanzioni emesse, 2,67% percentuale di evasione misurata;

- 31 maggio: azione mirata in metropolitana, dalle 7.00 alle 20.40, 3.300 passeggeri controllati, 167 sanzioni emesse, 5% percentuale di evasione misurata;

- 3 giugno: azione mirata linea 44, dalle 6.30 alle 20.50, 1.330 passeggeri controllati, 54 sanzioni

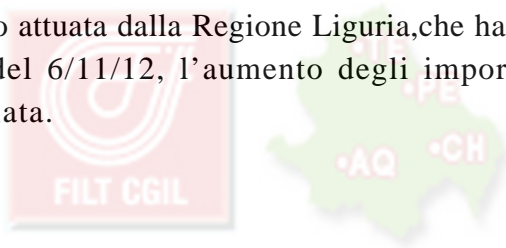


emesse, 4% percentuale di evasione misurata.

“Le verifiche intensive e mirate sono importanti per due diversi aspetti, primo per l’effetto deterrente che creano nei potenziali evasori, con un maggior impatto d’immagine rispetto alla quotidiana attività di controllo - osserva Livio Ravera Amministratore Unico di Amt- e secondo perché ci permettono di misurare più precisamente la percentuale di evasione reale, garantendo, con l’impiego di un alto numero di verificatori, il controllo di tutti i passeggeri di una determinata linea. Nei casi monitorati abbiamo visto che la percentuale media di queste campagne è intorno al 6% con picchi più elevati, teniamo presente che il tasso di evasione pesato medio nazionale è del 19.6%”.

Le verifiche intensive e mirate fanno parte del Piano di intensificazione dell’attività di controllo e lotta all’evasione messo in atto dall’Azienda ed articolato in più interventi per aumentare i controlli e contrastare il fenomeno dell’evasione tariffaria.

In questo quadro complessivo rientra anche la recente modifica alla normativa inerente la mancanza o l’irregolarità dei titoli di viaggio attuata dalla Regione Liguria, che ha comportato, in applicazione alla nuova legge regionale n°36 del 6/11/12, l’aumento degli importi delle sanzioni ad eccezione dell’oblazione, rimasta invariata.



Dalla fine di marzo, quando è entrato in vigore il provvedimento, è prevista una differenziazione tra la regolarizzazione immediata della sanzione con il pagamento dell’oblazione, 40 euro più il costo del biglietto, contro il pagamento previsto dopo 5 giorni salito a 60 euro più il costo del biglietto.

Il dato delle oblazioni inerente al mese di maggio evidenzia come molti decidano oggi di pagare subito al Verificatore la propria sanzione scegliendo la formula immediata meno onerosa. Il dato del mese di maggio 2013, 815 oblazioni, contro le 685 di maggio 2012, conferma questa tendenza.